Anno 62 — Domenica-Lunedì 30-31 Ottobre 1927 - Anno V — 256

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro d'altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 - I manoscritti non si restituiscono

Il monito del Duce:

"Il Regime fascista non retrocede dinanzi ad ostacoli: li affronta e li supera,,

Restaurazione politica e spirituale

Il ritmo febbrile delle opere e degli sforzi, pur ieri riassunti dalla parola del Duce, consente in questa giornata di sosta la rievocazione del passato.

Dopo cinque anni di Governo, caso unico nella storia italiana dopo Cavour, il Regime si dimostra ormai, non solo all'interno ma anche all'estero, nella sua ciclopica struttura politica ed economica, animato da uno spirito ardente che col passare del tempo non perde di vigoria, ma anzi ne acquista di nuova e la moltiplica.

Il Direttore del «Popolo d'Italia», riassumendo l'altro ieri, con commossa parola, il periodo della vigilia e quello della restaurazione, affermava che un pensiero di vivo cameratismo e di gioia, memore e grato, va diretto a coloro che malgrado il quinquennio e le sue vicende, sono sempre rimasti in linea in nome, per la difesa e per la gloria del Fascismo.

«Non sono pochi i fascisti di quella epoca — scriveva Arnaldo Mussolini — e sono sempre i migliori. Certamente sono i più disinteressati. Fascisti di razza, che non hanno mai avuto momenti di esitazione e di incertezza, che non hanno conosciuto le crisi di coscienza».

Questo elogio del vecchio fascismo, fatto dal giornale che è stato il primo cenacolo dei precursori, non ha soltanto un significato d'ordine sentimentale, ma vuole sottolineare una grande verità politica, d'ordine sostanziale, che riceve conferma ogni qualvolta il Regime deve ingaggiare una delle sue molteplici e necessarie battaglie.

Tanto nella battaglia politica, quanto in quella economica, ci sono momenti di aspre difficoltà, nei quali si tratta di tutto osare per vincere, senza preoccupazioni personali o di carattere demagogico. Allora, mentre le maggioranze rimangono perplesse e titubanti, sono sempre i vecchi fascisti quelli che danno l'esempio dell'azione e che imprimono agli altri l'incitamento alla fiducia e troncano tutti gli indugi e tutte le resistenze. Per quanto le basi del Regime si dilatino e la grande pianta sprofondi le sue radici negli strati della pubblica opinione, la missione di avanguardia rimarrà sempre privilegio, onere e onore delle camice nere del primo tempo.

Il regime ha distrutto metodicamente i vecchi residui del parlamentarismo, ha riformato la burocrazia e gli ordinamenti amministrativi e giudiziari, rafforzato l'esercito, riordinato la scuola, sollevato ad altezze per lo innanzi ignorate il nostro prestigio nella politica estera ed energicamente affermati i diritti italiani nel mondo. Con l'ordinamento corporativo, il fascismo ha gettato le basi di una nuova struttura sociale che richiama ormai, col fascino dell'esempio, l'attenzione dei popoli più evoluti.

Ma dove gli ostacoli sembravano insormontabili, perchè più difficilmente identificabili, era nella battaglia per il risollevamento della valuta italiana. Se guardiamo al periodo iniziatosi col discorso di Pesaro, si resta ammirati per i grandi risultati ottenuti, mentre altre Nazioni, molto più ricche di noi, cercano faticosamente e senza una chiara linea direttiva, la soluzione del loro problema monetario. Certo, molta gente che non è avara di platoniche affermazioni di fedeltà al Regime, si irrita e si corruccia allorchè la grande opera riformatrice del Regime va a toccare i suoi particolari interessi. Fenomeno che non deve meravigliare, quando si pensi alla enorme massa di cittadini che sono ormai inquadrati nello Stato fascista: ma di fronte ad essa, gli scontenti, gli scettici, coloro che hanno l'abito mentale della «riserva» e della critica distruttrice, rappresentano una esigua minoranza condannata, in ogni caso, alla resa.

Ma, al disopra delle riforme legislative, delle grandi opere pubbliche, degli innovamenti economici, al disopra di tutta la ricostruzione dell'edificio statale, sta dominatrice la più alta delle riforme, quella dello spirito italiano, ormai liberato per sempre da quei mali che attraverso il primo cinquantennio dell'unità nazionale parevano esser diventati irrimediabili. Tutta la Nazione si è data uno spirito nuovo: si guarda al di là delle frontiere non più come verso un'assemblea di giudici o di padroni, ma ogni atto della nostra politica internazionale, da Corfù a Tangeri, sta a dimostrare la coscienza della forza riacquistata e una volontà di potenza che, avendo a suo fondamento chiare ragioni storiche e demografiche, non conosce incertezze e timori. Questo nuovo spirito nazionale che si afferma in tutti i campi dell'attività nazionale, dall'agricoltura all'industria, dall'arte agli sports, nei cieli e sul mare, rappresenta ormai il patrimonio intangibile di questa nuova generazione che agli ordini di un Capo di eccezione, si prepara a scrivere negli annali della storia mondiale pagine incancellabili.

Il messaggio del Primo Ministro ha ammonito i fascisti e gli italiani che la parola d'ordine è la perseveranza nello sforzo e nella volontà. Tra i tanti richiami rettorici e convenzionali della tradizione romana che si fanno nelle giornate celebrative, uno si presenta aderente alla realtà antica e nuova. Roma fu grande perchè non si propose mai una meta determinata. Mussolini, ripetendo infaticabilmente il suo squillante ordine di marcia, senza soste e senza deviazioni, indica una meta che, secondo lo spirito romano, non è fissa nè determinata: essa è soltanto, e sarà, la grandezza e la potenza d'Italia.

Il Fascismo Friulano e la Marcia su Roma

In questo giorno, ogni provincia, ogni città, ogni borgata, rievoca per trarre nuovo alimento alla sua fede, la parte avuta nello storico avvenimento. Giornata di grandi ricordi e di propositi virili.

Il Fascismo friulano fu in primissima linea, e per la sua magnifica organizzazione, per la serietà delle sue opere, per il disinteresse e la fede che lo animavano, esso fu tra i protagonisti più in luce di quel luminoso periodo. Lo aveva predetto Benito Mussolini allorchè, un mese prima della Marcia su Roma nella sua sosta a Pordenone di ritorno da Udine ebbe a pronunziare queste testuali parole:

«Io sono certo che quando la grande campana darà i suoi rintocchi di segnale, tutti i fascisti friulani saranno all'avanguardia della nostra marcia sicura. Viva l'Italia! Viva il Fascismo!».

Un mese dopo squillava il segnale. Le Camice nere friulane compirono magnificamente il loro dovere. Udine nostra ebbe l'onore di esser sede del comando della IV zona affidata a Giovanni Giuriati che comprendeva le Province di Venezia, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Istria, Fiume e Zara.

A Trieste teneva il comando Francesco Giunta, a Gorizia Italo Heiland, a Udine Piero Pisenti. La Legione squadrista friulana era agli ordini della medaglia d'oro Nicola De Carli e le Coorti da lui dipendenti erano comandate da Antonio Bazzi, Leopoldo Radina-Dereatti, Barnaba Attilio e Ferro Alessandro. La Legione «Isonzo» era comandata da Itala Heiland.

La mobilitazione fu compiuta con rapidità eccezionale non appena che gli ordini furono giunti da Napoli ove, apparentemente si svolgeva il Congresso del Partito.

A Udine

Durante tutta la notte tra il mercoledì e il giovedì fu un andirivieni febbrile di auto e di motociclette che mantenevano i collegamenti tra Udine, Gorizia, e Trieste.

Era stato stabilito che la quarta Coorte rimanesse concentrata a Pordenone per mantenere il contatto con le forze della Provincia di Treviso e per fronteggiare ogni eventualità da parte dei socialcomunisti.

Le squadre della Provincia che affluivano a Udine durante la notte e nelle prime ore del mattino, dopo avere sostato nei pressi della città in attesa di ordini, entravano in ordine perfetto concentrandosi negli accantonamenti. Alle ore sei del mattino l'on. Giuriati, accompagnato dal Segretario federale Pisenti, entrò nel cortile della sede accolto da entusiastici evviva. Egli rivolse alle camice nere un breve saluto invitandole a considerare la gravità dell'ora che si compie per volontà dei morti e facendo appello alla più cieca disciplina verso i capi.

Vennero poi impartiti gli ordini per la azione. Alle 7.30 due colonne di fascisti si dirigevano a passo di corsa verso la Posta e Telegrafi e la Stazione Ferroviaria. L'occupazione fu in breve compiuta e immediatamente, poichè si delineava qualche velleità di resistenza l'on. Giuriati e l'avv. Pisenti si recarono in Prefettura dove ebbero un vivacissimo colloquio col Prefetto d'allora.

Si giunse a questa conclusione: i fascisti si impegnavano a desistere da un'ulteriore uso della violenza (durante il colloquio era stata occupata la stazione radiotelegrafica!), da parte sua il Prefetto si impegnava di ritirare immediatamente la truppa accettando che una commissione di fascisti esercitasse la censura su tutti i telegrammi in arrivo e in partenza.

Alle ore 15 del giorno successivo, dopo che in tutta la Provincia le operazioni si erano regolarmente compiute, si formò un imponente corteo che, dopo avere attraversato la città si fermò in Piazza V. E. ove pronunciarono discorsi il Segretario Federale e l'on. Giuriati.

Nella giornata erano giunti in Prefettura da Roma gli ordini di cattura per i dirigenti fascisti; ma a tarda sera il Presidente del Consiglio Facta e il senatore Taddei, di fronte all'incalzare degli avvenimenti revocarono l'ordine.

Vorremo ricordare tutte le azioni squadriste, gli atti di abnegazione, e di saggezza compiuti in quei giorni dalle camice nere del Friuli. Anche nei punti più remoti della Provincia e ricordare il nome di tutti i vecchi compagni di fede che furono in linea in quei giorni indimenticabili, ma questo breve riassunto non ce lo consente. I sacrifici si riassunsero, quasi in un simbolo eroico nella tragica morte di Edgardo Beltrame, appartenente alla squadra «Disperata» di Udine, che cadde nella imboscata di Castions di Strada nella sera del 30 ottobre, quando ormai la Marcia su Roma era un fatto storico compiuto!

Giovanni Giuriati, eletto Ministro delle Terre Liberate nel primo gabinetto fascista, lasciava il comando della quarta zona a Francesco Giunta e indirizzava un vibrante proclama di elogio ai fascisti friulani.

L'on. Giunta, appena assunto il Comando ordinava che la smobilitazione avvenisse entro la mezzanotte del 31, fatta eccezione per la Legione «Tagliamento».

Alle ore 9 del primo novembre tutta la Legione sfilò innanzi la Caserma del 2° Fanteria in via Aquileia per rendere onore all'Esercito regolare.

La smobilitazione e il ritorno alle sedi lontane avvennero tra manifestazioni del più delirante entusiasmo.

In tutto il Friuli dominava sovrano lo spirito della compiuta Marcia su Roma.

A Gorizia

Il proclama del 28 ottobre, lanciato dal Quadrumvirato fascista, con cui chiamava a raccolta, or sono 5 anni, le legioni delle camice nere d'Italia per la battaglia decisiva, trovò Gorizia al posto di combattimento. Subito il Console della Legione «Isonzo», allora pure Segretario politico provinciale, architetto Italo Heiland, chiamò a raccolta le camice nere dell'estremo lembo della Patria, per far vigile scorta ai confini, chiamando intorno a sè uomini di provata fede fascista.

Fu tosto pubblicata una ordinanza con cui si proclamava lo stato d'assedio fascista.

In seguito a tale ordine, il comando di Legione in conformità al disposto della direzione generale del P. N. F. convocava i vari comandanti della Legione e disponeva per il sereno svolgersi della vita nella provincia. Alle ore 7 del mattino procedette all'occupazione del Commissariato civile, giunta provinciale amministrativa e Ufficio telegrafi e telefoni dello Stato, assumendo i poteri civili della provincia di Gorizia. L'occupazione fu fatta dalle squadre di Gorizia, Monfalcone, Cervignano, Ronchi, Gradisca, Cormons, S. Floriano, Lucinico, Chiopris, Fogliano, Sagrado, S. Pietro, Pieris, Turriaco, Grado, Romans, Canale, Fiumicello, Mossa ecc. Il diritto latino affermato con caratteri di sangue eroico al Piave e sfolgorante di luce a Vittorio Veneto, fu accolto nel radioso risorgere dall'entusiastica adesione della cittadinanza di Gorizia e acclamato dal saluto di mille tricolori.

All'alba le squadre della città, del Friuli orientale e dell'alto Isonzo, bene inquadrate agli ordini dei rispettivi comandanti, procedettero all'equipaggiamento ed all'armamento in perfetto ordine e con la massima disciplina. Mentre procedeva regolarmente l'occupazione degli uffici pubblici, le altre camice nere in arrivo si concentravano nel palazzo del Teatro Verdi, sede della riserva. Completata l'occupazione il comando della Legione si insediò nel palazzo della Giunta provinciale. Al balcone centrale vennero esposti i gagliardetti di battaglia, e tutto il palazzo venne imbandierato. L'ordine pubblico venne affidato al generale Giacomo Ferrari, comandante dell'11.a Divisione di Fanteria. I servizi logistici vennero organizzati militarmente. Si istituì l'ufficio censura, diretto dall'ing. Attilio Torre.

I Dalmati irredenti, riparati al fraterno e generoso affetto della eroica città di Gorizia, riconfortati nella loro immensa sventura dal risveglio di quelle energie nazionali, che disamore e viltà di Governi avevano sì lungamente oppresso, onde non tutti i figli d'Italia poterono raccogliersi all'ombra del venerato tricolore, vedendo esprimersi dalla Gran Madre comune il rigoglioso frutto di tanti sacrifici e di tanti martiri, seguendo con commossa esultanza il rinnovamento delle gesta per cui l'Italia ebbe abbattute le antiche tirannidi ed assurse alle glorie del Risorgimento, davano la loro incondizionata adesione al movimento insurrezionale fascista, porgendo il loro fervido e grato saluto, con un entusiastico manifesto, plaudendo con effusione ai fratelli d'Italia per il cui amore, virtù, saggezza, si compivano i radiosi destini della Patria.

Tanto l'on. Giunta, allora comandante di un gruppo di Legioni, che il console Heiland, trovandosi al gran rapporto tenuto in Udine dall'Ispettore della IV Zona on. G. Giuriati lo assicurarono che su tutti i valichi al confine le camice nere in fraterna unione coi gloriosi Fanti dell'Esercito vigilavano sull'integrità della Patria. Il giorno 29, l'on. Giuriati fu a Gorizia ed ebbe parole di encomio per il comando e per i fascisti tutti, di amirazione per la cittadinanza.

Dopo un caloroso discorso pronunciato dall'on. Giuriati dalla loggia del Teatro Verdi, acclamato entusiasticamente dal popolo esultante, il comando chiamata a dirigere gli uffici della Giunta il cav. dott. Valentino Pascoli, e quelli del Vicecommissariato il geom. Umberto Ulivieri. Dovunque regnò la massima disciplina. L'annuncio della formazione del Ministero fascista con a capo il Duce Benito Mussolini dette occasione alla cittadinanza di inscenare una grandiosa manifestazione di giubilo. Vi furono cortei, luminarie, imbandieramento generale di tutte le case e il giorno 31 ottobre, seguì con la stessa disciplina l'ordine di smobilitazione. I proclami del Duce furono sottolineati da entusiastiche manifestazioni di giubilo. I poteri della provincia, che erano stati temporaneamente conferiti al generale Ferrari, furono rimessi al Viceprefetto. Altri entusiastici proclami furono pubblicati dal console Heiland e dal Comando della Divisione militre.

Questa, in succinto, la cronaca degli avvenimenti a Gorizia, che furono seguiti con ansia da quanti avevano fede nella vittoria e che fu salutata con una esplosione di entusiasmo da rimanere indelebilmente scolpita nella storia cittadina.

Il Messaggio dei Fasci all'Estero

ROMA, 29.

La Segreteria Generale dei Fasci all'Estero ha inviato a tutti i fascisti dipendenti il seguente messaggio:

«Alle Camice Nere d'oltr'Alpe e d'oltre Mare.

Il quinto anniversario della Marcia su Roma trova l'Italia rinnovata dal Fascismo nel pieno sviluppo della sua ascensione morale e materiale. Sgombrato il cammino da tutti gli ostacoli, il Fascismo incede forte e sicuro per costruire la potenza della Nazione e per conseguire il benessere del suo popolo. Quest'anno la celebrazione avrà come caratteristica essenziale la consacrazione delle opere del Regime. Apparirà al mondo lo spettacolo concreto e definitivo dell'immane lavoro compiuto in ogni campo sufficente a consegnare alla storia l'Uomo e la fede che hanno reso possibile questo miracolo. Anche i Fasci all'Estero celebreranno la gran data non con vane parole o con sterile retorica, ma con una recisa elencazione delle realizzazioni raggiunte, delle opere concrete, dei successi conseguiti. Ne ha dato l'esempio il Segretario Generale che si è recato a Berlino per inaugurare la «Casa degli Italiani», che è oggi un fatto compiuto in virtù dell'ardente passione dei camerati di quel Fascio. Dopo la celebrazione riprenderemo il lavoro. Esso non subirà soste, deviamenti o pause. Il Fascismo ha la sua meta precisa: la grandezza d'Italia e la potenza della nostra razza. Nessuna forza potrà impedirgli di raggiungerla. Il popolo italiano ha ritrovato, nel Fascismo, una fede sicura nella sua civiltà e nella legge della sua storia. Esso conoscerà il trionfo, poichè lo guida l'Uomo che ha saputo rinnovare e perpetuare la Patria: Benito Mussolini.

Fascisti all'Estero: per l'Italia e per il Duce: A Noi!

Roma, ottobre, anno V.

Il Vicesegretario Generale
LUIGI FREDDI».

Il manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 29.

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma, S. E. il Governatore ha pubblicato il seguente manifesto:

«Romani!

Non le parole, ma i fatti compiuti in cinque anni di appassionato fervore dal Governo di Benito Mussolini e ricordati agli italiani nel giorno anniversario della Marcia su Roma, sono la più degna e più virile celebrazione dell'evento memorabile in virtù del quale il Popolo e la Patria divennero finalmente, dopo anni di travaglio, una sola forza luminosa e poderosa sotto la guida del Duce che aveva rivendicato i fati di Roma, e sotto l'egida del Re Vittorioso.

All'alba del sesto anno dell'Era fascista, l'Italia redenta nelle sue terre e nella sua anima, appare come trasfigurata non soltanto perchè, tornando a Roma, ne riprese il pensiero politico, ne rinnovò i riti solenni, ne disseppellì le pietre millenarie, riaffermando la grandezza delle origini, ma per la sua gagliarda volontà di azione che, armonizzando e disciplinando le fatiche dei cittadini, ha innalzato edifici, costruito acquedotti e ferrovie, gettato ponti, arginato fiumi, bonificato territori, ampliato porti, allargato il respiro delle metropoli, dato palestre agli eroi di domani ed agli eroi di ieri, mentre nel campo della legislazione e dell'ordinamento corporativo, amministrativo e militare alzava monumenti imperituri degni di Roma.

Romani!

Nella terra, nei cieli e nei mari, l'Italia fascista ha segnato l'impronta indelebile della sua forza e la strada del suo trionfale divenire. E l'Urbe, che ebbe il vanto di aprire le materne braccia ai redentori dello spirito italico, guarda con gioia e con orgoglio come la Marcia su Roma si sia trasformata nella Marcia di Roma verso la gloria e la grandezza d'Italia.

Dal Campidoglio, li 30 ottobre 1927 — Anno VI°.

Il Governatore
L. SPADA POTENZIANI».

La Stampa estera e la Rivoluzione fascista

VIENNA, 29.

In occasione del quinto anniversario della Marcia su Roma la «Reichspost» pubblica sotto il titolo «Il primo giubileo del Fascismo» un articolo nel quale ricorda le origini del movimento e i suoi sviluppi e accenna alla recente polemica di Shaw con Adler e tra l'altro scrive:

«Il Fascismo non deve la propria esistenza nè all'olio di ricino nè a un colpo di stato. Esso è un prodotto dei nostri tempi e rappresenta la forma organizzata delle aspirazioni che la guerra ha fatto sorgere fra gli Stati nazionali, e alle quali tutti gli interessi dei singoli sono subordinati. E' una reazione del parlamentarismo. Se il Fascismo come sistema di Governo sia desiderabile o utile è una questione alla quale non si potrà mai rispondere definitivamente. Dal punto di vista pratico quello che importa è di vedere se il nuovi regime in Italia ha dato buoni frutti. Il giudizio ce reso obiettivamente non può essere dubbio: il Fascismo che è al suo quinto anno di potere legale ha tolto molto agli individui ma ha dato allo Stato e alla Nazione più di quello che anche i più ottimisti potevano attendersi».

BERLINO, 29.

La giornata di ieri ha veduto realizzato il sogno degli italiani di qui: quello di aver una propria sede ove poter essere concentrate le varie organizzazioni italiane e in prima linea le scuole. La tenace volontà del console generale comm. Pellegrini e del Direttorio del Fascio ha in poco tempo realizzato ciò che fino a qualche mese fa sembrava un sogno lontano.

LONDRA, 29.

La «Morning Post» nel suo editoriale traccia un confronto tra il bolscevismo e Fascismo.

Parlando del Fascismo il giornale così si esprime: «In Italia la nazione è guidata con un filo di seta, la massa del popolo non soltanto obbedisce ma coopera con entusiasmo alla causa fascista che considera come nazionale. Il popolo italiano, fatta eccezione di una piccola minoranza irreconciliabile, accetta sorridendo la dittatura che è sua.

La politica di Mussolini è basata sulle produzioni e sull'industria; prendendo l'industria come base, l'on. Mussolini ha conciliato il capitale ed il lavoro basando la finanza sulla produzione.

Il Duce ha stabilizzato la lira. Il Fascismo sembra che debba durare. Quali che siano le nostre divergenze in materia costituzionale noi dobbiamo riconoscere che l'on. Mussolini e i suoi fascisti oppongono la civiltà all'anarchia e lavorano per l'ordine e per il progresso dell'umanità».

Nuovo ribasso nell'indice dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 29.

L'«Agenzia di Roma» pubblica ed illustra le ultime cifre ricevute dalla Camera di commercio di Milano che le ha raccolte ed elaborate sulle variazioni dell'indice dei prezzi all'ingrosso. La media generale di tale indice fissata a 484.23 contro 484.51 nella seconda settimana e 484.58 nella prima settimana del mese. Viene così alquanto attenuato il lieve rincaro generale dei prezzi che si era determinato fra l'ultima settimana di settembre nella quale fu raggiunto il limite più basso dei prezzi (482.46) e la prima settimana di ottobre. E' da notare che la diminuzione avvenuta riguarda piuttosto i prodotti industriali mentre le derrate alimentari segnano tutte un lieve aumento.

Le nuove sigarette "Eja,,

ROMA, 29.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Ieri in coincidenza del quinto annuale della Marcia su Roma, la direzione generale delle privative ha posto in vendita presso tutte le rivendite di Stato del Regno (Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, Trieste Venezia) il nuovo tipo di sigarette «Eja» che, come era stato in precedenza annunciato, è il frutto di molto studio dei tecnici del Monopolio ed è fabbricato con tabacchi di ottima qualità accuratamente selezionati. Alle caratteristiche intrinseche del nuovo prodotto fanno degna cornice quelle estrinseche e cioè, eleganza del confezionamento e dignità artistica degli astucci. La vendita della nuova sigaretta sarà gradatamente estesa a tutte le rivendite del Regno.

Il pacco contenente un bambino

SASSARI, 29.

Giunge notizia da Nule di uno strano regalo fatto ad una donna del paese, certa Giovanna Arcadu. Precisamente, iersera, mentre la donna era intenta a cucire, in una camera a pianterreno, udiva bussare replicatamente all'uscio. Nonostante l'ora tarda, andava ad aprire: in quella un uomo intabarrato, senza proferire parola, le deponeva fra le mani un pacco voluminoso, ma non troppo pesante: dopo di che, approfittando della sorpresa della donna, si dileguava nell'oscurità. La Arcadu, impressionatissima, pur senza lasciare andare per terra l'involto, gridava al soccorso: accorsa gente, si constatava che nel pacco era contenuto un bellissimo bambino di pochi giorni, vivo e florido.

I salvati dal naufragio del "Principessa Mafalda,,

GENOVA, 29.

Durante la notte sono continuati a pervenire da Rio de Janeiro, Bahia e Pernambuco altri elenchi contenenti nomi di salvati. Fino a questo momento gli elenchi sono circa una quarantina. Si spera entro domani di poter avere la lista completa e definitiva.

Risulta dagli elenchi che la terza classe è stata tratta in salvo quasi al completo; non così si può dire di parte dell'equipaggio e dello stato maggiore della nave, nonchè dei passeggeri di classe di molti dei quali non si hanno notizie. Gran folla continua sempre a stazionare davanti alle vetrine degli uffici della N. G. I.

Il capitano volle morire da eroe con la sua nave

BAHIA, 29.

Un superstite del «Principessa Mafalda» ha raccontato: «Al momento in cui il piroscafo affondò, egli vide il capitano Guli in piedi sul ponte della nave. Egli levava in alto una torcia proiettando un cerchio di luce sulle acque e disparve lanciando il grido di «Viva l'Italia». Io credo che egli non desiderasse di essere salvato, ha aggiunto il passeggero e preferisse perire col suo piroscafo, da eroe.

Piroscafo inglese naufragato

LONDRA, 29.

Il piroscafo «Isabeau» ha naufragato presso le isole Srilly. Dei 38 uomini dell'equipaggio 31 sono stati salvati, uno è morto a causa dell'intenso freddo, sei mancano.

La Delegazione ungherese visita la sede dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa della Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

La Delegazione ungherese giunta in questi giorni a Roma per studiare le riforme apportate dal Governo fascista, stamane, accompagnata dal comm. Delich, ha visitato la sede dell'O. N. B. Il Presidente dell'Opera, on. Renato Ricci, ha accolto molto cortesemente la Delegazione e ha fornito ad essa tutte le spiegazioni ed i chiarimenti in merito all'opera di organizzazione e inquadramento della nostra gioventù. La Delegazione ha poi visitato gli uffici dell'Opera. Il Presidente, Barone Giorgio Pranay, Sottosegretario di Stato alla presidenza ungherese, ha espresso la sua più viva ammirazione per la perfetta organizzazione della gioventù italiana.

Piroscafo che lancia il segnale di soccorso

NEW YORK, 29.

Il vapore «Labor», poco dopo la mezzanotte, ha lanciato il segnale radiotelegrafico di soccorso, avvertendo di avere perduto l'elica e di trovarsi a circa 100 miglia a sud del faro di Nantucket.

A SESTRI PONENTE ieri ha avuto luogo il varo del grandioso piroscafo «Ausonia» della Società italiana dei servizi marittimi, costrutto nei Cantieri Ansaldo. Il Cantiere era gremito di una folla di invitati e tra le autorità erano S. E. Cagni, in rappresentanza del Ministro Ciano, il Prefetto di Genova, il Podestà di Genova e numerose altre autorità.

CRONACA PROVINCIALE

L'inaugurazione dell'impianto per la bonifica della " Fraida ,,

Oggi in omaggio alla volontà del Duce per la quale la più degna celebrazione del quinto annuale della Rivoluzione fascista deve essere la inaugurazione di opere e di lavori voluti dal Regime, sarà inaugurato il grandioso impianto idraulico per la bonifica dei terreni paludosi denominati «Fraida» e zone vicine in Comune di Palazzolo dello Stella. Alla inaugurazione interverranno le più cospicue autorità della città e della provincia.

Diamo ora qualche cenno di carattere tecnico su questi importanti lavori di bonifica i quali recano non solo un florido sviluppo agricolo alla zona ma anche la salute e il benessere a quelle laboriose popolazioni:

Con la legge 18 giugno 1899 venivano classificati in I.a categoria agli effetti della bonifica i terreni paludosi denominati «Fraida» — Palude di Mezzo e di Sotto e del Copp (Ettari 417).

La stessa classifica fu riportata nella tabella III.a della successiva legge 22 marzo 1900 N. 195.

— Lo Stato provvide direttamente alla compilazione dei progetti e alla esecuzione delle opere le quali si limitavano alla esecuzione con argini dei bacini sopra menzionati e alla costruzione di chiaviche con porte automatiche per lo scarico delle acque raccolte dalla rete interna dei canali.

I risultati di queste opere si manifestarono subito inadeguate a raggiungere lo scopo sia dal lato igienico sia dal lato agrario.

I criteri ristretti nel determinare perimetri da bonificare avevano escluso vaste zone bisognevoli di asciugamento e di più, il sistema adottato dello smaltimento naturale lasciava un franco assolutamente inadeguato ai bisogni normali di qualsiasi coltura.

Per tanto nel 1920-21 il Genio Civile affrontò lo studio del problema ed ampliò il perimetro della bonifica includendo nel progetto i bacini contermini detti di Marianis, Bronzan, Bosco Brussa, Bosco del Conte e paludi Tomba. — In totale la superficie è salita così a Ettari 1300.

Successivamente il Consorzio costituitosi per la esecuzione delle opere ebbe a modificare il progetto stesso conservando inalterato il perimetro, ma utilizzando maggiormente i lavori già eseguiti nei bacini ove i tentativi di bonifica idraulica avevano indotti i proprietari ad intraprendere le opere di bonifica agraria.

Chiuso il comprensorio da una sola arginatura portata a metri 2 sopra il medio mare e dello sviluppo di circa 18 Km., si è utilizzato l'ampio canale lagunare chiamato «Sortegion» come collettore generale. Una rete di canali interni della lunghezza di Km. 25 circa assicura la raccolta delle acque e mentre per le zone basse è previsto l'asciugamento a mezzo di pompe, per le alte vi è la possibilità di smaltirle in via normale a mezzo di chiaviche nello Stella e nel Turgnano e in caso di persistenti alte maree a mezzo del macchinario.

L'impianto di sollevamento meccanico consta di 2 gruppi di pompe azionate da motori elettrici della potenza di 70 HP ciascuno con una riserva termica costituita da un motore Diesel di 80 HP. La corrente elettrica è portata da Palazzolo con una linea costruita appositamente. La tensione di 10.000 wolt è abbassata a 220 wolt nella cabina di trasformazione installata nell'edificio idrovoro.

Il livello delle acque nell'interno dei canali è mantenuto a m. 1.50 al di sotto del medio mare e per tanto anche dopo il costipamento dei terreni susseguente al loro prosciugamento si avrà sempre un franco di un metro e più fra il piano di campagna e il livello delle acque nei canali.

A completare l'opera di bonifica occorre provvedere l'acqua per uso irriguo e a questo scopo il Consorzio ha già disposto perchè venga al più presto redatto il progetto relativo.

La spesa finora sostenuta è di Lire 3.500.000.00.

Il Consorzio è stato finanziato dalla Cassa di Risparmio di Milano, dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, dalla Cassa di Risparmio di Udine e dalla Cassa per la Disoccupazione.

I Consorziati con abnegazione veramente encomiabile si sono assoggettati al pagamento di un contributo notevole fin dall'inizio dei lavori per ottenere i primi finanziamenti e susseguentemente il Consiglio di Amministrazione presieduto dal grand'uff. dott. Robini ha anche garantito in proprio le successive operazioni.

L'opera fu iniziata nel settembre 1925 e le macchine hanno cominciato a funzionare nell'agosto del 1927.

I lavori, malgrado le difficoltà incontrate si sono svolti senza incidenti degni di speciale rilievo.

Ricordiamo le Imprese: Società Anonima Franco Tosi per la forniture del macchinario — la Società Anonima Italiana: Ferrobeton per il manufatto idrovoro e casa macchinista — la Ditta Fratelli Pietropolli per gli escavi — la Ditta Fratelli Benedeti per i pozzi artesiani e linea elettrica la Ditta ingg. Bortolussi e Marson per le chiaviche e i ponticelli — la Ditta De Candida per i tombini — la Ditta Viganoni per la mantellata Decauville.

Il progetto e la Direzione dei lavori furono affidati all'ing. cav. Lionello Ferrari che ebbe a collaboratori l'ing. Celso Ferrari e il geometra Virgilio Zuliani.

Il lavoro amministrativo venne svolto con rara sollecitudine e competenza dal signor rag. Fausto Brida.

Una parola di viva lode ai funzionari del Genio Civile che nella vigilanza sui lavori hanno aiutato, nei limiti consentiti, il Consorzio nello svolgimento di tutte le pratiche necessarie.

Da NIMIS
Diffonde notizie allarmistiche
ed è arrestato

(29). — Dai carabinieri è stato arrestato certo Giacomo Teboldi abitante a Cornappo. Il Teboldi che è mantovano, recatosi in casa di certo Valentino Noacco si esprimeva con frasi allarmistiche tali a diffondere ingiustificato panico.

Fu appunto il Noacco a presentare denuncia alla benemerita.

Da TRIVIGNANO
I LADRI IN SCUOLA

(29). — Naturalmente, i ladri sono andati nella scuola, a Merlana, non per imparare. Essi rovistarono tutti i cassetti sperando di trovare qualche po' di danaro lasciato dalla maestra sig. Elvira Giuffrida, ma non avendo trovato nulla si vendicarono scrivendo oscenità sui muri.

Da PORDENONE
Altri Corsi agrari ai contadini

(29). — Per interessamento della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura e del suo Direttore dott. Bubba Giovanni, e per la solerzia e la buona volontà del maestro agrario Vecil Valerio, nel corrente inverno verranno tenuti nella nostra zona ben sei corsi di istruzione agraria ai giovani contadini.

I corsi verranno tenuti a Zoppola, Sacile e Porcia come già abbiamo fatto cenno; e poi a Pasiano in Municipio ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle 12; a Prata in Municipio ogni martedì e venerdì dalle ore 2 alle 4 pomeridiane; a Grizzo di Montereale Cellina nelle Scuole ogni mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Le prime lezioni inaugurali di tutti i corsi verranno tenute secondo le ore stabilite nei primi giorni della seconda settimana di novembre.

Per il nuovo Segretario Federale

Il Fascismo della zona pordenonese ha accolto con il più vivo entusiasmo la notizia della nomina dell'avv Cesare Perotti a Segretario federale del Partito per la Provincia di Udine. La sua chiara figura di squadrista della prima ora, di gregario e capo sempre fedele e vibrante, sempre pronto a prodigarsi per la causa, è amata da tutti indistintamente i fascisti della zona pordenonese, come del resto da tutti gli altri fascisti friulani. Sia concesso però a noi, per la dimestichezza di vita e di battaglia che ci lega all'avv. Perotti di esprimere il nostro particolare compiacimento vivissimo per l'alto riconoscimento delle sue superiori qualità di animatore e per la sua fedeltà provata in tutte le ore, anche grigie, del fascismo friulano.

Grave investimento

Dobbiamo purtroppo dar notizia di una disgrazia avvenuta ieri sera ad ora tarda. Un graduato dell'Avanguardia certo De Piante Silvio, usciva ieri da Pordenone con una motoretta per portare ordini alle varie Avanguardie della zona per le cerimonie prossime. Quando fu nei pressi di Villotta, forse a causa dell'oscurità, data l'ora inoltrata, egli cozzò contro un carro. Dall'urto venne balzato a terra, ciò nonostante egli proseguì verso Villotta coi propri mezzi per procedere ad una medicazione. Il sanitario però al quale egli si rivolse, capì subito la gravità del caso e provvide a trasportare immediatamente a Pordenone il De Piante.

Dalla sede della Milizia, ove egli giunse venne tosto trasportato al nostro Civico Ospedale anche per cura del signor Mario Puppin aiutante maggiore della 4.a Coorte M. V. F. Il medico di turno dott. Barbaro provvide alle cure del caso ed il ferito venne ricoverato col seguente referto medico: frattura del parietale destro con spappolamento della materia cerebrale, prognosi riservata.

Questa mattina, verso le ore 7 il chirurgo primario prof. Botteselle operò il De Piante praticandogli la trapanazione del cranio. Lo stato del giovane avanguardista, pur presentando qualche miglioramento, non fa pronunciare ancora i sanitari del Pio Luogo che mantengono la prognosi riservata.

Noi però speriamo, data la robustezza del degente e la prontezza delle cure praticategli, che egli si possa dichiarare in breve fuori da pericolo e con noi se lo augurano tutti quelli che lo conoscono. Riguardo alla responsabilità o meno del conducente del carro non sappiamo gran chè di preciso, notiamo però che esiste il mal vezzo nelle nostre popolazioni rurali di non provvedere mai il fanale prescritto che ora, con le sere buie, eviterebbe molte disgrazie.

La morte di un bambino bastonato dalla sorella

Il giorno 24 corrente, mentre la tredicenne Antonia Canciani di Beniamino di Cordenons stava rimestando la polenta, il fratello Angelo di anni 11 le lanciò contro un oggetto. La ragazzina, adirata colpì il fratello col mestolo al braccio sinistro.

Sembrava trattarsi di cosa lieve, ma invece il piccino peggiorò e fu dovuto trasportare all'Ospedale di Pordenone. Nel Pio Luogo, malgrado assidue cure, il piccolo Angelo, morì ieri in seguito a sopravvenute complicazioni per setticopiemia di osteomielite acuta e epifisi prossimale post traumatica.

L'autorità giudiziaria si sta occupando del disgraziatissimo caso.

Da VALVASONE
IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

(29). — Valvasone è stato uno dei primi Comuni della Provincia che rese ai suoi 60 Eroi caduti per la Patria nella ultima guerra, il gentile omaggio dello albero piantato alla loro memoria.

L'apposita Commissione incaricata della manutenzione del Parco ha curato e cura con il più geloso amore la custodia e la buona conservazione delle piante, ed oggi Valvasone ha l'orgoglio di possedere un bellissimo viale adorno di piante rigogliose, cinta ognuna di un quadrato in cemento con l'interno cosparso di fiori.

Un plauso sincero vada ai signori componenti la Commissione per la loro gentile opera patriottica, ed un grazie a nome delle famiglie dei nostri cari Morti.

UNA CULLA

La famiglia del dott. Clerici, Veterinario del Consorzio, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto.

Alla gentile Signora ed all'Egregio dott. Clerici i nostri sentiti ringraziamenti.

Da S. DANIELE
LIBERA DOCENZA

(29). — Apprendiamo con vivissimo piacere come la concittadina prof. Anna Maria Di Giorgio dottoressa in scienze naturali, abbia in questi giorni conseguita presso la Regia Università degli Studi di Roma la libera docenza in fisiologia sperimentale.

Nel mentre ci congratuliamo vivissimamente per la brillantissima affermazione con la neo eletta con la mamma sua e con la sorella Lia apprezzatissima insegnante nelle elementari di Ragogna, formuliamo il sincero augurio che la carriera con così lieto auspicio intrapresa sia feconda di ulteriori successi che torneranno ad onore anche della piccola Patria.

BENEFICENZA

Al Giardino d'Infanzia vennero fatte le seguenti elargizioni:

Per onorare la memoria del dott. Emilio Gonano: Adelchi Cignolini, Antonio Colutta farmacista di Udine, Jgna dott. Emilio, famiglia Pietro Bianchi fu Santo ciascuno L. 10 — Famiglia Gonano L. 250.

Per onorare la memoria di Rosa Chittaro, direttore ed impiegati della Banca del Friuli ed Esattoria Consorziale L. 68, Severo Melchior, Mattia Ciol lire 5 ciascuno.

Per vincita alla Pesca di beneficenza del 28 agosto u. s. Domenico Molinari L. 20.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Da TRICESIMO
Il " cenone ,, degli uccelli

(Dal nostro inviato speciale).

(29). — Oltremodo riuscito anche il ritrovo degli uccellatori di ieri notte a Tricesimo. Con ripetute corrispondenze ne avevo annunziato il successo, ma la realtà ha superato l'aspettativa.

Quanti eravamo ieri notte a Tricesimo nella sala Boschetti? Oltre un centinaio, e la più schietta allegria imperava in tutti, anche in persone autorevoli per servizi al Paese, anche in operai, reduci dell'efficace lavoro...

L'ora tarda ci impedisce di dare un fedele resoconto della festa, ma non possiamo tacere la soddisfazione per aver presenziato al ritrovo, in rappresentanza della stampa.

Hanno parlato: il Podestà di Tricesimo rag. Ellero (assai nobilmente, accennando alla sagra ormai tradizionale degli uccelli di Tricesimo, e salutando gli intervenuti con speciale saluto a Tarcento); il Podestà di Tarcento rag. Mosca, esprimendo i sentimenti della sua Tarcento; Antoniutti di Nimis, (anche questa volta solo di Nimis), inneggiando alla concordia tra i varii centri del mandamento ed esprimendo l'augurio di una visita a Nimis; l'on. di Caporiacco, facendo l'elogio degli uccelli e con brillante elogio tenendo desta l'attenzione dei commensali; il signor Ripari di Tarcento, confermando l'augurio alla concordia.

Agli uccellatori s'è unito il produttore di vini, signor Giacomo Lirutti di Villafredda inneggiando, come tra i più vecchi presenti, alla fratellanza tra la popolazione dell'alto Friuli.

Il cav. Dal Bianco esilarò i presenti con una spiritosa poesia, accolta dalla più fragorosa ilarità, e il cav. Umberto Barnaba ha recato il saluto di Buia.

Superfluo accennare alla cordialità che ha distinto il ritrovo e che dà affidamento sicuro che il convegno sarà rinnovato ogni anno, dopo la riuscita della sagra degli uccelli.

Dobbiamo chiudere per mancanza di spazio, ma non possiamo a meno di ricordare il saluto mandato al grande uccellatore assente ma sempre presente signor Biagio Pecile. «Ce b'ele sore chestel» — «Tre oris ben passadis!» ecco due espressioni colte tra le dichiarazioni di un uccellatore e di un onorevole.

Un elogio vivamente sentito agli ideatori e agli organizzatori del ritrovo tricesimano (il signor Mario Pividori di Tricesimo riportò i meritati elogi, e va dato con elogio al signor N. Martinelli di Tarcento, che raccolse ben cinquantatre adesioni tarcentine); un elogio cordialissimo al trattamento fornito dal trattore signor Domenico Boschetti, di cui non si sa se lodare la squisitezza e l'abbondanza dei cibi o la modicità dei prezzi.

Notato l'intervento graditissimo dei rappresentanti di Moggio e di Chiusaforte.

E arrivederci ad un altro anno!

Da CIVIDALE
Per la protezione della maternità e dell'infanzia

(29). — Ieri presso la sede municipale si è riunito il Comitato per la protezione della maternità e della infanzia presieduto dall'avv. Alessio cav. uff. Arcangelo R. Pretore. Erano presenti il comm. Accordini prof. Francesco quale ufficiale sanitario il dott. Aldo Accordini per il Fascio locale, il direttore didattico cav. Antonio Rieppi; le signorine De Paciani Bianca e Zuliani Amelia; assisteva il segretario capo del Comune dr. Tommasini.

Vennero esaminate le pratiche in corso e discussi gli affari di ordinaria amministrazione; furono presi provvedimenti in merito all'assistenza di giovanili orfane abbandonate. Il Comitato ha poi deliberato di far partecipare ai suoi lavori la presidente del Comitato orfani di guerra di Cividale signora Maria Carli Accordini.

RICERCATO A CIVIDALE
è arrestato a Gradisca

Il nostro maresciallo dei RR. CC. signor De Broi mentre intensificava le ricerche per arrestare il noto pregiudicato Zucco Luigi di Gagliano contravventore alla vigilanza speciale, veniva informato dai Reali Carabinieri di Gradisca che il Zucco era stato colà arrestato quale autore di un furto.

PER I NOSTRI MORTI

Il Podestà aveva disposto che tutti i Cimiteri del Comune in occasione della commemorazione dei defunti fossero riassettati ciò che fu fatto ed abbiamo potuto constatare con una nostra visita.

Verranno inoltre per tale ricorrenza e per disposizione del Podestà, apposte delle corone alle tombe dei Caduti in guerra.

FARMACIA DI TURNO

Oggi domenica resta aperta per il servizio pubblico la farmacia Podrecca del dott. Della Savia.

CINE TEATRO CORTE

Domani sera al Cine Corte si proietterà il forte dramma «Il Razziatore del cielo» protagonista Carlo Nungesser. Lo spettacolo sarà accompagnato da scelta orchestra.

Da GEMONA
Saluto al Segretario federale

(29). — E' stato inviato dal Segretario politico rag. Giuseppe De Carli il seguente saluto all'avv. Perotti, nominato Segretario Federale del Fascismo della provincia di Udine:

«Fascio Gemona invia congratulazioni meritata nomina assicurando disciplinata collaborazione. — Segretario politico DE CARLI».

L'epica gesta fascista
commemorata al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini»

Gli allievi del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» furono raccolti nella sala della Sezione Femminile per ascoltare la parola del loro Direttore prof. Amedeo Carattoli sulla Marcia su Roma.

In forma piana fu ad essi narrata la epica gesta fascista del 1922 e i vantaggi enormi raggiunti per virtù del Duce Benito Mussolini che sta creando la Nuova Italia Imperiale. Esortò gli alunni a far onore al Laboratorio che porta il nome del Duce e ottenne la adesione di tutti i frequentanti, non ancora iscritti agli avanguardisti, a far parte di questa organizzazione in cui i loro animi si tempreranno alla vita che li attende per le più grandi fortune dell'Italia fascista.

MAESTRANZA
che offre pro velivolo «Friuli»

Le operaie del Setificio gemonese Lodigiani Meregalli hanno offerto all'Amministrazione del Fascio, per il velivolo «Friuli» L. 50.

CINEMA TEATRO

Domani, al Teatro Sociale, sarà proiettata la pellicola «L'urlo nella notte», aventura nordica, protagonista un magnifico ed intelligente cane lupo.

Da CODROIPO
MERCATO DI S. SIMONE

(29). — Ecco l'esito del mercato tenutosi nel giorno 27 corrente (Fiera di S. Simone):

Capi entrati n. 1174 dei quali: Buoi e Vacche n. 491 — Vitelli N. 218 — Equini N. 197 — Suini da latte N. 134 — Suini da macello N. 48 — Ovini N. 86.

Capi venduti N. 506 dei quali: Buoi n. 12 da L. 2000 a 4200 — Vacche n. 108 da L. 750 a 3600 — Giovenche n. 37 da L. 650 a 1050 — Vitelli n. 149 da L. 250 a 320 — Cavalli n. 39 da L. 650 a 3500 — Muli n. 18 da L. 400 a 1300 — Asini n. 25 da L. 280 a 650 — Suini da latte n. 45 da L. 85 a 130 — Suini da macello n. 30 da L. 400 a 680 — Pecore n. 36 da L. 80 a 110 — Capre n. 3 da L. 75 a 100 — Agnelli n. 10 da L. 65 a 115.

Da SPILIMBERGO
Bimbo avvelenato dalla belladonna

(29). — Per avere ingoiato alcune bacche di beladona, il bimbo Rizzieri Facchini di Luigi, d'anni 5 da Tramonti di sopra è stato ricoverato al nostro ospedale. La prognosi è riservata.

Ringraziamento

SERGIO ed ELENA GENTILUCCI, profondamente commossi e grati per le tante dimostrazioni di affetto tributate al loro piccolo indimenticabile

MARIO

ringraziano di tutto cuore quanti vollero pietosamente contribuire ad alleviare il loro strazio, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando all'ultima dimora il loro perduto Amore; e chiedono perdono se, nel loro immenso smarrimento, siano incorsi in omissioni.

Un particolare ringraziamento al R. Parroco di S. Quirino, al signor Guido Candelli e agli altri componenti l'orchestra in Chiesa, all'Ill.mo Intendente di Finanza e funzionari dell'Intendenza, all'Ill.mo sig. Direttore della Banca d'Italia e funzionari della Banca e Tesoreria; all'Ill.mo sig. Direttore della Scuola Comunale di via Gorizia e Corpo Insegnante; e tutte le Famiglie di via di Colloredo e a tutti i cari bambini che resero l'estremo omaggio al piccolo Compagno scomparso.

UDINE 29 Ottobre 1927.

PROVINCIA DI UDINE
Comune di Varmo

N. 3053 di prot.

Avviso di Concorso
al posto di Segretario del Comune

Stipendio L. 8500 — Indennità di servizio attivo L. 500 — Supplemento caro viveri L. 1550 — Caro viveri come per gli impiegati dello Stato ridotto nella misura di legge in L. 1134.

Scadenza al 25 Novembre 1927 — (Anno V).

Tassa di concorso L. 50.10

Per ogni eventuale schiarimento rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Varmo li 25 Ottobre 1927 - Anno V.

IL PODESTA'

F.to Dott. Giacomo Canciani

Comune di Arta

A tutto 30 Novembre 1927 è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO di questo Comune.

Stipendio L. 8000 — servizio attivo L. 2100 — Indennità ad personam L. 470 — e caro viveri di legge: il tutto a lordo trattenute di R. M. e C. P.

Documenti di rito; tassa di concorso L. 50.10.

Per schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Arta, 26 ottobre 1927 (Anno V).

Il Podestà: P. GORTANI

:: CRONACA UDINESE ::

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

INSCRIZIONI all'Avanguardia Giovanile Fascista

(29). — Il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica che sono aperte le iscrizioni all'Avanguardia per i giovani del Comune, che abbiano compiuto i 14 anni e non superati i 18.

SEQUESTRO DI FORMAGGIO

Ieri in occasione del mercato settimanale l'Ufficiale sanitario dott. Mario Stufferi, ha proceduto al sequestro di una rilevante quantità di formaggio guasto, messo in vendita nella piazza, gravando i venditori di una forte contravvenzione.

Da GORIZIA

La marcia su Roma a Gorizia

(29). — Gorizia si appresta a celebrare il fatidico anniversario della Marcia su Roma con grande solennità. Oggi è arrivato a Gorizia l'on. Alfieri, oratore ufficiale, designato dal Partito che alle ore 10 parlerà a tutti i fascisti della provincia in Piazza Cesare Battisti. Dopo il discorso seguirà in corso Verdi lo sfilamento di tutte le forze fasciste, alla presenza delle autorità.

Sono stati pubblicati vari manifesti.

Un arresto per simulata rapina

I carabinieri trassero in arresto la guardia campestre Francesco Culot, di anni 43, per simulazione di rapina.

Il Culot denunciò ai carabinieri di essere stato aggredito in via Trieste, all'altezza dell'osteria Mosettic, da tale Mario Stacul, di anni 25, al quale anzi dovette assestare una poderosa randellata alla testa a scopo di difesa.

I carabinieri, dopo attive indagini riuscirono a stabilire che la deposizione del Culot non corrispondeva a verità e che i due erano venuti alle mani per vecchie ruggini. Il Culot ad un determinato momento ebbe ad estrarre la rivoltella e colpire l'avversario con il calcio della stessa. Mentre il ferito doveva ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, il Culot fu passato alle carceri mandamentali a disposizione del giudice istruttore.

Trattenimento al dopolavoro

Questa sera con grande successo ha debuttato al teatro di via Petrarca la compagnia della sezione filodrammatica del Fascio femminile di Trieste con la bella commedia in tre atti di Alfredo Testoni «Quel non so che...».

Durante gli intervalli suonò l'orchestrina dell'Audax sportivo di Gorizia.

Domani grande serata di gala, in ricorrenza della Marcia su Roma, con «Il frutto acerbo» commedia in tre atti di Roberto Bracco. Durante gli intervalli suonerà la banda militare.

Cronache varie

I carabinieri arrestarono certo Antonio Fasan, da Morsano del Tagliamento di anni 31, perchè privo di documenti e di mezzi di sussistenza circolava per le vie della città in attitudine sospetta.

— Alla stazione centrale è stato constatato un furto di 115 chilogrammi di vino, tolti da una botte proveniente da Campi e diretto a Giovanni Pagnacco. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

— Antonio Forchig di anni 64 da Tomasovizza di Comeno, salendo sopra un muricciolo perdette l'equilibrio e cadde a terra producendosi la frattura della gamba destra. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove fu giudicato guaribile in quattro settimane.

— Il muratore Antonio Zurch, di anni 45, abitante in Castello II n. 15, trovandosi sul lavoro, cadde pesantemente al suolo riportando una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Fu trasportato al Comunale.

— Luciano Michelich di 6 anni abitante in via Rismondo 16, recandosi a S. Andrea, presso gli zii Zerlin, nello scavalcare uno steccato cadde a terra, riportando la frattura della gamba sinistra. Fu trasportato al Comunale, dove fu giudicato guaribile in tre settimane.

Da GRADISCA d'ISONZO

FESTA, BALLO E SPORT

(29). — Domani domenica nella sala dell'Albergo «Al Pellegrino» si terrà un festino di danza. Data la prima gara di II.a Divisione fra il Grion di Pola e l'Itala il concorso di ballerini, non mancherà di certo.

Anche nel paese di Mariano nella sala Marcuzzi vi sarà una festa da ballo a favore dei Piccoli Balilla marianesi.

A Sagrado la sera del 5 novembre nel Cine Italia vi sarà il tradizionale ballo del Fascio.

Bollettino Giornaliero

R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 29 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	756.99	757.27	756.37
Pressione al mare	768.09	768.16	767.42
Temperatura	10.6	18.6	12.2
Umidità (0-100)	80	53	85
Vento Direzione	NNE	NNE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,9
Temperatura minima: 7,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Il ciclone della Finlandia si è spostato ad Oriente ed un nuovo ciclone si è formato con centro 739, sul Mare del Nord. Il regime anticiclonico permane, attenuandosi sull'Europa centrale e meridionale. Nuclei di massimo a 769 sull'Alta e media Italia, Adriatico settentrionali altrove. Cielo in prevalenza sereno sul versante adriatico, vario altrove, nebbie in Val Padana. Temperatura ancora stazionaria. Mare mosso o leggermente mosso.

Coste libiche: Venti deboli o moderati occidentali, cielo alquanto nuvoloso.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi per l'entrante settimana ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 253 per cento.

Quinto Annuale della Rivoluzione

Ultime disposizioni per il rito odierno

Saluto fascista all'on. Racheli

Oggi l'on. Racheli, esponente autorevole della Federazione dei Commercianti e del movimento cooperativistico fascista, sarà a Udine per portare la sua alata e vibrante parola in nome del Fascismo, per la celebrazione del quinto annuale della Rivoluzione fascista.

Il «Giornale del Friuli» fedele interprete del concorde pensiero del Fascismo e di tutti i cittadini di questo Friuli, orgoglioso di essere all'avanguardia nella devozione al Duce, porge all'on. Racheli, ospite graditissimo, col più cordiale saluto, il più fervido alalà.

Il concentramento a Porta Cussignacco

La riunione per le organizzazioni fasciste, le istituzioni e le rappresentanze cittadine è fissata stamane per le ore 8.30 in via Bernardo De Rubeis (Porta Cussignacco).

Le disposizioni per la Rivista della 63.a Legione "Tagliamento"

La prima e la seconda Coorte della 63.a Legione si aduneranno alla Caserma Valvason alle ore 8.30 da dove partiranno alle ore 9.15 per portarsi, per via Aquileia e Piazza Vittorio Emanuele, in Piazza Umberto I e schierarsi, in colonna doppia, di fronte alla tribuna delle autorità e a sinistra della stessa.

La 55.a Legione traversando piazzale Palmanova, per viale XXIII Marzo, via Ronchi, via Seminario, via dei Missionari e piazza Patriarcato, raggiungerà Piazza Umberto I schierandosi di fronte ed a destra della tribuna.

Il Comando delle Legioni sarà assunto dal Seniore Liuzzi cav. Alberto, Comandante la 55.a Legione.

Dopo la rivista, che sarà passata dal Comandante la 63.a Legione, Seniore Macellari cav. Nino, in unione alle autorità civili e militari, le Legioni si ammasseranno nel viale della Vittoria per sfilare in parata in colonna semplice (Centurie con i Manipoli affiancati). Fra la prima e la seconda Coorte della 63.a Legione sfilerà una Centuria della terza Coorte della quinta Legione Ferroviaria.

Dopo la sfilata la 55.a Legione, per via della Prefettura e via Aquileia si porterà alla stazione. La seconda Coorte della 63.a Legione per via Manin raggiungerà la Trattoria Comunale, mentre invece la prima Coorte della Legione stessa per via della Prefettura e via Aquileia raggiungerà la Caserma Valvason.

Alle ore 12.30 la seconda Coorte per via Savorgnana, via Dante, via Roma, raggiungerà la stazione ferroviaria.

Alla stessa ora la prima Coorte lascierà la Caserma Valvason per portarsi alla Trattoria Comunale.

Il Comando della prima Coorte disponga che alle ore 9 il Manipolo Ciclisti si porti al Cimitero per deporre sulla tomba dei Caduti Fascisti una corona di alloro.

Il Comandante la Legione
NINO MACELLARI.

Il manifesto dell'Associazione Famiglie dei Caduti

Ecco il manifesto pubblicato dalla Sezione dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti:

«28 Ottobre — 4 Novembre.

Con queste due date è segnato il nuovo destino della Patria.

Il 4 novembre 1918 l'Italia si affermava nel mondo, conquistando il suo confine naturale, il 28 ottobre 1922 l'Italia, delusa dai trattati, ritrovava la sua forza, la sua coscienza, la virtù degli avi.

I grigio verdi e le camicie nere celebrano con la stessa fede e con lo stesso entusiasmo queste giornate.

L'eroismo dei Caduti della Rivoluzione fascista e della grande guerra circonda la Patria nostra e ne forma il suo più puro alloro.

E sono Essi, gli Eroi del cielo, del mare e della terra e le intrepide camicie nere che, agitando le fiamme e le bandiere, le portano più in alto, indicando a noi le vie del mondo.

Roma, 30 ottobre 1927.

Il Commissario del Governo
Valentino Orsolini Cencelli.

Ai Mutilati

Tutti i Mutilati della Sezione di Udine sono invitati a prender parte al corteo per la commemorazione del quinto annuale della Marcia su Roma. Adunata ore 8.30 Piazzale XXVI Luglio Casa del Combattente.

I treni di ritorno

Ritorno per Palma e Cervignano alle ore 12.57 e 13.07.
Ritorno per San Giorgio-Latisana alle ore 13.44.
Ritorno per Tarvisio ore 12.40.
Ritorno per Carnia e Villa Santina ore 13.10 e ore 19.20.
Ritorno per Cividale ore 15.
Ritorno per Pordenone ore 12.41.
Ritorno per Sacile ore 15.41.
Ritorno per S. Vito ore 14.41.
Ritorno per Casarsa e Spilimbergo ore 13.21.

Condono di punizioni

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

In occasione del V° annuale della Marcia su Roma il Segretario generale del Partito ha accettato la proposta di condono di punizioni dei seguenti fascisti:

RIVE D'ARCANO — Popazzini Galdino.

CAVASSO NUOVO — Colussi Giuseppe.

GEMONA — Federico Perissutti — Carnelutti Amedeo — Baldissera Giovanni — Vendinieri G. B. — Ellero Epifanio — Londero Giuseppe — Londero Mario — Carnelutti Ubaldo — Muzzini Vittorio.

NIMIS — Cuciz Giovanni Giuseppe — Comelli Augusto — Antoniutti Angelo — Antoniutti G. B. — Comelli Italico — Gervasi Licinio — Picco Cesare — Comelli Antonio di Giuseppe — Antoniutti Aldo — Comelli Antonio fu Paolo — Picco Luigi — Bressani Giovanni — Tullio cav. Antonio.

REMANZACCO — Feletig Luigi fu Giovanni — Feletig Giuseppe fu Luigi — Beorchia Daniele — Della Torre Edoardo.

CAMPOLONGO SUL TORRE — Grassetti Leonildo.

Elenco delle opere da inaugurarsi nella giornata di oggi

Lavori idraulici

1. — Lavori di sistemazione del bacino montano del T. Vegliato (Comune di Gemona).
2. — Lavori di difesa dell'abitato e territorio di Gradisca di Spilimbergo dalle acque del Cosa e Tagliamento.
3. — Lavori in difesa in destra Tagliamento presso S. Paolo (Comune di Morsano).
4. — Difesa di Latisanotta F. Tagliamento (Comune di Latisana).
5. — Chiavica nel collettore principale della bonifica Valle Pantani (Comune di Latisana).

Opere edilizie e militari

6. — Tettoia in cemento armato per ricovero materiali rotabili del 3.o Reggimento A. C. Pes. di Palmanova.
7. — Tettoia in cemento armato per ricovero autoveicoli a Casarsa.
8. — Tettoia in muratura per materiale da ponte (Regg. Genio ferrovieri) «La Comina» di Pordenone.

Opere di bonifica in concessione

9. — Edificio idrovoro della bonifica di Valle Lovato (Comune di Latisana).
10. — Edificio idrovoro della bonifica della Famula (Comune di S. Giorgio di Nogaro).
11. — Edificio idrovoro della bonifica di Fraida (Comune di Palazzolo dello Stella).
12. — Asilo-Monumento frazione Lestans (Comune di Sequals).
13. — Ricostruzione galleria Passo della Morte (Forni di Sotto).
14. — Rettifica strada lungo l'abitato Borgo Tredolo e Ponte Rio Piccolo (Forni di Sotto).
15 — Rettifica strada rettilineo località Avolis (Forni di Sotto).
16. — Latteria di Ravascletto.
17. — Latteria di Campiolo (Comune di Ravascletto).
18. — Edifici scolastici delle frazioni di Gniva, Oseacco, Stolvizza (Comune di Resia).
19. — Mercato dei grani, Pescheria coperta, Pesa Pubblica, Fontana a Trivellazione del Comune di Latisana.
20. — Casa del Fascio del Comune di Lestizza.

L'inaugurazione delle opere dovrà svolgersi nel pomeriggio di oggi in ogni singolo centro con l'intervento delle Autorità locali.

Nel X anniversario della Battaglia di Pozzuolo

Già due lustri sono trascorsi da quella tragica e, ad un tempo epica giornata del 30 ottobre 1917, in cui ufficiali e soldati delle varie armi, dai lancieri ai mitraglieri, dai fanti ai bersaglieri, dagli arditi ai cavalleggeri, combatterono eroicamente e in gran parte morirono a Pozzuolo del Friuli per proteggere la ritirata del nostro Esercito verso il Tagliamento.

Io che, come fante, della gloriosa Brigata «Bergamo» (25-26) sono orgoglioso di aver compiuto il mio dovere in quello storico fatto d'armi, non posso a meno di ricordare anche quest'anno «tutti» i commilitoni, abbiano essi trovato nobilissima morte, sieno rimasti feriti o miracolosamente incolumi. Ma tanto più sento il dovere di rievocare alla memoria dei friulani e di tutti gli italiani i fanti della indimenticabile brigata «Bergamo» poichè del loro eroismo non è sorto ancora alcun segno esteriore come è avvenuto per i cavalieri ricordati nel superbo monumento che sorge nella piazza di Pozzuolo.

E quest'anno ricordo pure, con cuore commosso il sottotenente dei bersaglieri Antonio Maurich il quale, comandando una sezione mitragliatrici, salvò, rimanendo prigioniero dei germanici, il suo baldo Battaglione. Un tragico destino ha troncato, pochi mesi or sono la sua ancor verde esistenza.

A «Tutti» dunque i commilitoni, di «tutte» le armi che si coprirono di gloria nella battaglia di Pozzuolo, mando il mio commosso e fervido saluto di camerata.

Luigi Frontini

Saluti dalle Camicie nere libiche della 63ª Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Dalla Cirenaica è giunto al Comando di Legione il seguente telegramma:

«Da Gerdes Abid invio Ufficiali tutti e Camicie nere balda Legione fervidi Alalà. — Firmato: Camicia Nera GINO CHIEL».

Comitato provinciale pro assistenza scolastica Orfani guerra

Si comunica che la Sede del Comitato (presso il R. Liceo Scientifico di Udine) è aperta al pubblico il giorno di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.

Per la revisione dei canoni di affitto dei fondi rustici

Ieri nella sede della Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori si è riunita la Commissione intersindacale per la conciliazione in merito ai canoni dei fondi rustici.

La Commissione, presieduta dal dott. Antonio Volpe, era composta dai rappresentanti dei proprietari dott. cav. Urbano Capsoni e cav. Morelli de Rossi, per gli affittuari i signori Missio Albano e Bertoni Giovanni.

Assisteva all'adunananza il titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Dorta, per la Federazione Agricoltori l'ing. Pedoia e l'agr. Freschi quale segretario.

La Commissione esaminò quindici ricorsi per i quali le parti con vero spirito conciliativo si accordarono sulla riduzione del canone di affitto proposta dalla Commissione.

Il settimo e il terzo sestiere inaugurano le sedi

"Nicola Bonservizi"

A Cussignacco ieri sera è stata inaugurata la sede del settimo sestiere «Nicola Bonservizi», allogata in locali di proprietà del signor Bernardino Disnan che li cedette gratuitamente.

Alla semplice e bella cerimonia erano presenti il signor Caine per il Direttorio del Fascio, il Capo sestiere Ferdinando Vidussi, i rappresentanti degli altri Sestieri e numerosi fascisti.

Dopo brevi parole del camerata Vidussi, pronunciò un discorso il signor Caine portando al settimo sestiere il saluto del Direttorio e illustrando quale deve essere l'attività del Sestiere.

La riunione si è sciolta tra fragorosi alalà.

Oggi, i fascisti di Cussignacco deporranno una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

"Edgardo Beltrame"

Il terzo Sestiere «Edgardo Beltrame» ha pure ieri sera inaugurato la sua sede, in via Pracchiuso, 24. La sede era adorna di bandiere e dei ritratti di S. M. il Re, del Martire e del Duce.

Sopra l'ingresso c'era un grande fascio littorio illuminato e a traverso la via erano innalzate bandierine con i colori nazionali, del Comune e della Provincia.

Alle 21 convennero nella sala i genitori del Martire, il signor Caine del Direttorio, il caposestiere Danilo Gremese e molti fascisti.

Alla signora Beltrame, furono offerti splendidi garofani.

Hanno pronunciato brevi parole il capo Sestiere e il signor Caine.

Domani, una rappresentanza del Sestiere si recherà a deporre una corona sul posto ove Edgardo Beltrame fu colpito dalla vigliaccheria comunista.

La contessa Cavazza segnala a titolo di onore alcuni uffici notizie della Provincia di Udine

Abbiamo ricevuto in omaggio un elegante opuscolo stampato ora a Bologna, nel quale è riportato il discorso che la co. Lina Cavazza — benemerita Presidente dell'Ufficio Centrale per notizie alle famiglie dei militari durante la guerra — ha pronunciato nella riunione di chiusura dell'Ufficio stesso.

Ad onore di alcune sezioni della nostra Provincia crediamo riportare questi periodi:

«Tutte le Sezioni (8400) in ogni parte d'Italia, furono profondamente compenetrate dall'impresciendibile dovere di non chiudersi entro i limiti, che un primitivo concetto aveva segnati, ma che il dolore e la pietà chiedevano si allargassero; tutte sentirono l'obbligo di non rimandar nessun di quelli che si presentavano con l'animo di pianto, padri, madri, spose, sorelle; di non rimandarli mai senza averli aiutati, senza almeno aver detto loro la parola che tenesse aperti gli animi a una dolce speranza, quando non era altrimenti possibile di quietarne le ansie.

Ma una parola speciale tuttavia vada alle nostre Sezioni che seppero mantenersi ferme ai loro posti, anche nei momenti di maggiore pericolo, infondendo coraggio coll'esempio alle popolazioni rimaste. A titolo di onore nomino Cividale, Cormons, Palmanova, Udine, Portogruaro, Vicenza, ecc.

Messa solenne in suffragio dei Caduti

Mercoledì 2 novembre p. v., alle ore 11.15, la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti farà celebrare in Duomo l'annuale messa solenne in suffragio dei Caduti per la Patria.

Alla austera cerimonia interverranno le autorità civili e militari e larga rappresentanza delle forze armate, degli Enti, Associazioni ecc., della città.

Tutti i parenti dei Caduti sono pregati di intervenire a questa Messa in cui si commemorano i loro prodi scomparsi.

Nuovo orario sulla linea Cividale-Caporetto che entrerà in vigore il 1° nov. p. v.

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dal Fascio di Bagnaria Arsa: Tiussi Massimo L. 1 — Tiussi Maria, 1 — Nini Angelo, 1 — Treleani Celeste, 1 — Sepulcri Valeriano, 1 — Sepulcri Pietro, 1 — Bergamin Geremia, 1 — Negrin Placido, 1 — Negrin Luigi, 1 — Ceccotti Celeste, 1 — Pagani Emilio, 1 — Virginio Giuliano, 1 — Lavaroni Lodovico, 1 — Vidal geom. Romolo, 5 — Lavaroni Achille, 1 — Florio Antonio, 2 — Florzio Luigi, 1 — Titon Ernesto, 1 — Oleotto Giuseppe, 1 — Milocco Emilio, 1 — Cantarin Luigi, 2 — Tel Antonio, 1 — Fontana Bertolo, 1 — Jacuzzi Luigi, 1 — Vidal Ermacora, 5 — Vrech Pietro, 1 — Vrech Valentino, 1 — Tonelli Guido, 1 — Bernardis Pietro, 1 — Tel Dante, 1 — Martin Giuseppe, 1 — Adamo Carlo, 1 — Michelin Ubaldo, 1 — Mauro Vincenzo, 3 — Antonio Vrech, 1 — Vrech Romano, 1 — Orso Gaspare, 1 — Orso Luigi, 1 — Orso Antonio Paolo, 1 — Orso Giovanni, 1 — Gasparotto Modesto, 1 — Manzano Antonio, 1 — Peresutti Teresina e Romilda, 1 — Colautti Michele, 5 — Pascutto Leonardo, 1 — Lestuzzi G. B. fu Speranzino, 1 — Lestuzzi Ermenegildo, 2 — Lusa Domenico, 1 — Piccolo G. B., 1 — Cescutti Teresa, 1 — Bernardino Valente, 2 — Piccolo Giovanni, 2 — Zanello Pietro, 1 — Vittor Giacomo, 1 — Lestuzzi Pietro, 1 — Chiaselotto, 1 — Martin Maurizio, 1 — Chiaselotto Gerardo, 1 — Zaninello Giovanni, 1 — Bonutti Luigi, 1 — Del Negro Giuseppe, 1 — Bertoldi Marcello, 1 — Fornasari Giuseppe, 1 — Passero Giovanni, 1 — Ferigutti Luigi, 1 — Cettolo G. B., 1 — Macoratti Giovanni, 1 — Gomboso don Francesco, 5 — Zanfagnini Giacomo, 3 — Lestuzzi Edoardo, 1 — Bonutti Leopoldo, 2 — Di Bert Bortolomeo, 2.50 — Di Bert Maria, 2.50 — Gregoricchio Pietro, 1 — Gregoricchio Eligio, 1 — Gregoricchio Auterio, 1 — Cecotti Pietro, 1 — Ferin Pietro, 1 — Forte Luigi, 1 — Passon Gio. Batta, 1 — Passon Domenico, 1 — Fontana Giovanni, 1 — Tiussi Santo, 1 — Tiussi Pietro, 1 — Sclauzero Valentino, 1 — Sclauzero Remigio, 1 — Sclauzero Giuseppe, 1 — Virginio G. B., 1 — Troppina Primo, 1 — Troppina Giuseppe, 1 — Zuttion G. B., 1 — Paternich Livio, 1 — Cervesato Antonio, 2 — Pinat Valentino, 1 — Pinat Massimo, 1 — Piccolo Luigi, 1 — Paviotti Giuseppe, 1 — Paviotti Vittorio, 1 — Sepulcri Cesare, 2 — Tesoratti Antonio, 2 — Tavian Augusto, 2 — Sepulcri Detalmo, 1 — Vidal Nicodemo, 2 — Vidal Giusto, 1 — Brigante Detalmo, 1 — Tonini Dino, 2 — Zamparo Bortolomeo 5 — Gaspardis Davide, 1 — Placeo Carlo, 2 — Placeo Iolanda, 1 — Placeo Fernando, 2 — Placeo Amabile, 1 — Ortis Angelo, 2 — Vidal Pietro di Giovanni, 1 — Plusich Guglielmo, 1 — Bergamin Angelo, 2 — Corrado Luigi, 1 — Veronesi Ugo, 2 — Bortolussi Elvira, 1 — Gregoricchio Giuseppe, 1 — Pontoni Giuseppe, 1.50 — Tellini Giuseppe, 1 — Treleani Luigi, 1 — Sepulcri Pietro, 1 — Nigrin Giuseppe, 1 — Fornasari G. B., 1 — Piani Pietro, 1 — De Chicco Egidio, 1 — Del Perussini Leonardo, 1 — Del Negro Roberto, 1 — Forte Vincenzo, 1 — Forte Brigida, 1 — Sepulcri cav. Vittorio, 10 — Sepulcri Giuliano, 10 — Sepulcri Italico, 10 — Ponta Caterina, 5 — Ceruttini Gemma, 5 — Sepulcri Fernando, 5 — Vidal Valentino, 3 — Adamo Anna, 2 — Ferin Luigi, 3 — Ferin Vittorio, 2.

Corso serale d'inglese

A norma di recenti disposizioni del Ministero della P. I. è imminente l'apertura di un «Corso Serale di Lingua Inglese», accessibile a chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè possieda la necessaria attitudine e intenda sottomettersi in tutto e per tutto alla disciplina scolastica, assumendo i doveri regolamentari degli alunni ordinari.

L'insegnamento sarà affidato al professore Ruggero Fiocca, Ordinario di Lingua Inglese nei RR. Istituti Nautici e Tecnici.

I programmi saranno più specialmente rivolti a scopi di pratica utilità e il metodo si adatterà ad essere ugualmente proficuo a qualsiasi grado e genere di cultura.

Le lezioni si svolgeranno dalle 20 alle 21, due volte alla settimana, nei locali del R. Istituto Tecnico; avranno inizio in novembre e dureranno fino a tutto maggio p. v.

La prima lezione avrà luogo giovedì 3 novembre, alle ore 20.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo: tassa d'iscrizione lire 5; tassa di frequenza lire 25 mensili.

Alla fine del Corso sarà rilasciato dal Ministero della P. I. un certificato di frequenza.

Teatro della Palestra

Compagnia dialettale del Dopolavoro

Bellissimo, lietissimo e divertentissimo l'esordio di questa giovane compagnia, emanazione di una delle tante imprese del Dopolavoro. Felice l'esito dei due nuovi lavori di C. Smaniotto («Il Palisson dal mardar» e «Il spiziàr»). Avendo io scambiato iersera la morbida poltrona del Puccini per questa sedia duretta del Teatrino di via Dante, ed essendomi trovato contento della scelta, vorrei parlarvi della serata; ma per tirannia di spazio rimando ad altra volta la cronaca.

Domani seconda e terza recita con questo programma:

In «mattinata», alle 15,15: «Il palisson dal mardar», commedia brillante in tre atti, di C. Smaniotto» e «Il spiziàr» «truc in t' un at», pure dello Smaniotto; di sera alle 20.30, la ben nota commedia di B. P. Pellarini, «Amor in canoniche», e ancora «Il spiziàr».

Anche domani negli intermezzi suoneranno i mandolinisti del Circolo Marzuttini.

Il listino dei prezzi

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico nell'esercizi o rivendite (in vigore dal giorno 31 ottobre a tutto il 18 novembre 1927)):

Pane in filoni del peso non superiore ai 500 grammi a L. 1.80 al Kg. — Pane forme non superiori ai 100 grammi a L. 2 al Kg. — Pane forme da 150 a 200 grammi a L. 1.90 al Kg. — Riso gigante brillato a L. 2 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.65 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 1.55 al Kg. — Farina di granoturco gialla comune a L. 0.95 al Kg. — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.05 al Kg. — Farina di granoturco giallona granita a L. 1.15 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 2.75 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 2.35 al Kg. — Zucchero cristallino a L. 6.60 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 6.85 al Kg. — Olio di seme, prima marca, a L. 6.30 al litro — Olio di semese, seconda marca, a L. 6.10 al litro — Olio di oliva extra sciolto a L. 11 al litro — Lardo e strutto nostrani a L. 8.90 al Kg. — Formaggio latteria fresco semi grasso a L. 8.70 al Kg. — Formaggio Hemmental nazionale a L. 12.50 al Kg. — Burro naturale carnico extra a L. 17.50 al Kg. — Burro naturale a L. 15 al Kg. — Latte naturale a domicilio a L. 1 al litro — Caffè Santos crudo corrente a L. 23.50 al Kg. — Caffè Minas crudo corrente a L. 22 al Kg. — Uova fresche da L. 0.65 e 0.70 ognuna.

Macellerie di prima qualità (la percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Per polpa intendesi la carne semplicemente disossata, senza speciale preparazione) — Carni bovine, parte posteriore a L. 8; parte anteriore a L. 7; terzo taglio a L. 4.75 — Carni bovine (polpa): parte posteriore a L. 10.80; parte anteriore a L. 9.45 — Vitello a L. 8.80 la parte posteriore; a L. 7.20 la parte anteriore e a L. 5.40 il terzo taglio — Vitello (polpa): a L. 11.85 la parte posteriore; a L. 9.70 la parte anteriore.

Macellerie di seconda qualità — Carni bovine: parte posteriore a L. 6.80; parte anteriore a L. 5.50; terzo taglio a L. 4 — Carni bovine (polpa): parte posteriore a L. 9.20; parte anteriore a L. 7.40 — Vitello: parte posteriore a L. 7.80; parte anteriore a L. 6.20; terzo taglio a L. 4.40 — Vitello (polpa): parte posteriore a L. 10.55; parte anteriore a L. 8.35 — Carni congelate: parte posteriore a L. 5; parte anteriore a L. 3.80 — Carni congelate (polpa): parte posteriore a L. 6.75 — Carni suine braciole a L. 9.50 — Carni suine, costolette a L. 8.

***

Listino quindicinale N. 42 del 27 ottobre 1927 della Camera di Commercio e Industria di Udine, dei prezzi all'ingrosso franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) formati dalla Commissione Camerale:

Riso camolino extra a L. 145 al quintale, tela per merce — Riso camolino corrente a L. 135, tela per merce — Farina di granoturco gialla comune a L. 90, tela per merce — Farina di granoturco bianco comune a L. 95, tela per merce — Pasta alimentare tipo Napoli e oBlogna fina a L. 245, senza imballo — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 215, senza imballo — Zucchero cristallino a L. 630, tela per merce — Zucchero raffinato pilè a L. 655, tela per merce — Olio di seme prima marca a L. 620, fusto gratis — Olio di seme seconda marca a L. 600, fusto gratis — Olio di oliva extra sciolto a L. 1080, fusto gratis — Lardo e strutto nostrani a L. 800 — Lardo americano a L. 700 — Formaggio di Latteria fresco a L. 800 — Caffè Minas crudo corrente a L. 2000 — Caffè Santos a L. 2100 — Patate bianche da L. 42 a 45 — Uova conservate da L. 570 a 580 al mille — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 650 a 720 al ql. — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 520 a 600 al ql. — Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto da L. 280 a 330 al ql. — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 420 a 550 — Carne suina, peso morto da L. 550 a 630 — Carne congelata da L. 300 a 400.

Il nuovo Direttore dell'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini,,

Il Commissario Prefettizio comm. Assum, il quale ha iniziato con pronta alacrità le sue cure amministrative nel nostro Comune, ed ha dimostrato quanta passione lo animi anche verso le attività culturali cittadine, come ha fatto l'altra sera la visita compiuta alla sede del Dopolavoro provinciale, ove il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini». Gli ha offerto un saggio di inni e di villotte friulane, ha provveduto, con gesto spontaneo, alla nomina definitiva, per chiamata, dell'illustre concittadino maestro Mario Montico a Direttore del nostro Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», che il chiarissimo maestro cav. Mario Mascagni ha creato con sicura fede e con laboriosità riconosciutagli ha portato al pareggiamento ai Conservatori del Regno.

Il valoroso musicista, insegnante di armonia e contrappunto nel «Benedetto Marcello» di Venezia, è troppo conosciuto e stimato dai concittadini perchè sia necessario illustrarne i meriti artistici.

Siamo sicuri che sotto la sua guida, animata di ardente passione per l'arte divina, l'Istituto riprenderà il suo ritmo pulsante di studio e di operosità per dare al Friuli ed all'arte stessa quei frutti di maturità e di cultura che siamo certi di raccogliere dal suo eletto lavoro.

A Lui il ben ritornato e gli auguri vivissimi di lusinghieri risultati a onore del Friuli musicale.

Luigi Garzoni.

Un nuovo orario sulla linea tranviaria Udine-Tarcento

In seguito a desideri espressi da taluni comuni consorziati della linea tranviaria Udine-Tarcento, per delegazione della Deputazione di sorveglianza ieri l'altro si sono riuniti nella sede municipale di Tricesimo il cav. co. Giacomo di Prampero per il Comune di Udine, il rag. cav. Valentino Ellero Podestà di Tricesimo, il rag. Gino Mosca Podestà di Tarcento, il comm. dottor Luigi Fabris presidente e l'ing. Domenico Calligaro direttore della Società delle Tranvie del Friuli, ed hanno di pieno, comune accordo stabilito alcune varianti nell'orario dei treni andato in vigore col primo ottobre corrente.

Come sempre, anche nella accennata riunione, la Società delle Tranvie ha dimostrato il suo completo consenso ai desideri dei Comuni toccati dalla linea, se fondati e diretti al miglioramento del servizio.

Una lampada votiva sul monumento a Paderno

Sappiamo che l'Ill.mo generale commendatore Clemente Assum, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, aderendo molto cortesemente e sollecitamete alla domanda della Sezione dei Combattenti di Paderno, ha disposto per il collocamento di una lampada votiva — che sarà accesa permanentemente — sul monumento dedicato ai Caduti per la Patria della frazione di Paderno.

Per le nozze del Duca delle Puglie

Sappiamo che le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno invitato ad assistere alle nozze del Duca delle Puglie colla Principessa Anna di Francia, S. E. l'on. Spezzotti ed il conte e la contessa Gino di Caporiacco.

Il Comitato Udinese dell'Opera Nazionale «Italia Redenta» invierà agli Sposi Augusti un omaggio floreale nonchè una pergamena finemente miniata.

In memoria di un martire fascista

Oggi si compie il quinto anniversario della morte del martire fascista Edgardo Beltrame ucciso la sera del 30 ottobre 1922 nell'imboscata di Castions di Strada.

Domani, lunedì, 31 corrente, alle ore 8 ant., verrà celebrata una solenne funzione in suffragio del Martire nella chiesa di San Giacomo.

Bollettino giudiziario

L'ultimo bollettino giudiziario reca: avv. Pagliano è stato incaricato della temporanea reggenza della R. Pretura di Tarcento.

Dopolavoro Sportivo

Tutti i soci delle Sezioni: Motociclismo, Ciclismo, Alpinismo, Calcio, Atletica, Pugilato, sono pregati di passare presso la sede sociale alla Casa del Dopolavoro, lunedì 31 corrente, dalle 20 alle 22, per importanti ed urgenti comunicazioni che li riguardano.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Isabella Rizzi: Famiglia Antonio Somma L. 10 — Famiglia Silvio Romanelli L. 10.

Per onorare la memoria di Giuseppe Foschiani: Famiglia Foschiani di Adegliacco L. 50.

Per onorare la memoria del prof. Giuseppe Rossi: Famiglia Miani-Daniotti L. 10.

Beneficenza

In morte di Leonardo Vezzi di Cercivento, suocero del signor Leo Biondi, proprietario della «Campana d'Oro» di Udine, un gruppo di clienti della Trattoria offre alla Casa di Ricovero la somma di L. 40.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

I fantocci Salici

Continuano fortunate le rappresentazioni operettistiche con gli industriosi fantocci, che da molte sere divertono grandi e piccini. Piacque la Zarzuela «Gran Via» data ieri e che verrà ripetuta oggi in mattinata di gala per l'anniversario della Marcia su Roma. Seguirà l'esilarantissimo scherzo comico «Le avventure di Fortunello» con la partecipazione dei principali personaggi del «Corriere dei Piccoli».

Alle 20.45, serata di gala con «The Geisha». Chiuderà lo spettacolo la «Danza serpentina» con figurazioni patriottiche.

Per questo spettacolo la Direzione del Teatro concede libero ingresso ad ogni Balilla accompagnato da persona adulta.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Treviso

(Oggi Campo Moretti ore 15)

(G. M.). — Oggi, al campo Moretti, avrà luogo l'atteso incontro di calcio fra i bianco-celesti del Treviso e l'Udinese. Per la discontinuità dell'attacco bianconero — pur oggi privo di Tosolini, ancora sofferente alle ginocchia — e per le grandi risorse del baluardo difensivo del Treviso, crediamo che agli uomini di punta della squadra udinese, riuscirà ben difficile il compito di superare le linee avversarie per battere l'ottimo portiere Debiasi.

Abbiamo fiducia però nella linea mediana, che oggi dovrebbe disputare una buona partita, considerando il visibile progressivo miglioramento e rendimento dei tre forti atleti che, in uno con i terzini, coraggiosamente combattono i più svelti e tecnici attaccanti delle squadre competitrici del nostro girone. Perciò la prima linea udinese, che rappresenta pur sempre l'eterna quistione da risolvere, potrebbe come in altre occasioni, trarre profitto dall'insistente rifornimento di palloni e cogliere quel successo che è tanto atteso dagli sportivi cittadini.

Abbiamo già detto che mentre l'Udinese occupa il terz'ultimo posto nella classifica generale con quattro punti, il Treviso, assieme alla Fiumana, segue la Triestina e l'Atalanta con sei punti. I trevisani scenderanno ben decisi a contrastare la vittoria agli udinesi, desiderosi di salire ancora qualche gradino nella dura scala dei valori. La partita quindi sarà combattutissima ma speriamo egualmente cavalleresca.

Anche il pubblico che accorrerà numeroso ad incoraggiare la squadra di Cantarutti, vorrà dimostrare una volta di più la propria comprensione sportiva nei riguardi degli ospiti.

Ecco la formazione delle squadre:

TREVISO: De Biasi, Signoretto e Zanatta — Visentin I., Bergamini e Merighi — Robustello, Fadiga, Zaro, Viani e Visentin III.

UDINESE: Cassetti, Cantarutti, Bellotto — De Biasi, Boulno, Pascolini — Gerace, Foni, Spivach, Modotti, Palmano.

Cronaca giudiziaria

Nicoloso e C.i alla Corte d'appello di Trieste

Tassinari e Bezek assolti

Venerdì è stato ripreso e ultimato alla Corte d'Appello di Trieste il processo in appello contro gli amministratori delle Esattorie Consorziali di Caporetto e Plezzo, condannati dal Tribunale di Gorizia.

La Corte di Appello ha in parte riformata la sentenza del primo giudizio nel modo seguente:

Per l'imputato Tondolo Giacomo di Angelo ha confermata la sentenza, cambiando però la rubrica del peculato in appropriazione indebita;

per l'imputato Nicoloso Ferruccio, anche condannato nel processo Zaniboni, ha confermata la sentenza di anni 3, mesi 4 e L. 5 mila di multa;

per l'imputato Tomada Alessandro fu Leonardo, assolto da tutti i reati;

l'imputato Cussich Eliseo di Luigi assolto da tutte le imputazioni;

Ganzitti Domenico di Mattia, condannato a tre anni, mesi 8 e giorni 7 di reclusione e lire 2041 di multa, col condono di due anni;

Borgobello Giuseppe di Francesco, condannato a tre anni, giorni 13 e L. 291 di multa;

Taboga Pietro di Giovanni assolto da tutte le imputazioni;

Gregoric Leopoldo fu Antonio assolto da tutte le imputazioni.

Per l'imputato Tassinari Giuseppe, già dichiarato colpevole di peculato e condannato ad anni 1 e L. 500 di multa, la Corte di Appello lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. Identicamente assolto fu lo accusato Bezek Francesco di Francesco che era stato condannato a 11 mesi, 25 giorni di reclusione e 191 lire di multa.

Stato Civile

del 27 e 28 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Matrimoni

Ronco Giuseppe tramviere con Zalateo Lidia operaia — dott. Mario Dal Dan ragioniere con Feruglio Livia civile.

Pubblicazioni di matrimonio

Marinatto Domenico calzolaio con De Biaggio Luigia casalinga — Musoni Giovanni ingegnere con Musoni Eldazora agiata — Sprecacenere Carlo maresciallo di Finanza con Di Cinto Rosa Elide casalinga — Franzolini Antonio agricoltore con Rizzi Tullia casalinga — Geretti Ermes commerciante con Moreale Onelia casalinga.

Morti

Liccardo Francesco fu Francesco di anni 75 intagliatore — Verettoni Rosa vedova Vecchies fu Michele di anni 77 contadina — Cita Dora in Vicario di Marco di anni 51 agiata — Cappelletti Angela vedova Candusso di anni 69 casalinga — Gazzola Primo fu Gio. Batta di anni 61 domestico — Foschiano prof. Enrico di Giuseppe di anni 37 sacerdote.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 112 — Granoturco giallo nuovo da L. 65 a 60 — Granoturco bianco nuovo da L. 60 a 55 — Sorgorosso da L. 40 a 50 — Segala da da L. 85 a 90 — Avena da L. 85 a 90 — Marroni a L. 140 — Castagne da L. 55 a 40 — Orzo da pilare da L. 85 a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 36 — Radicchio da L. 40 a 60 — Spinace da L. 40 a 60 — Pomodoro a L. 40 — Pere da L. 100 a L. 250 — Mele da L. 70 a 250 — Fichi secchi da L. 180 a 200 — Uva da L. 130 a L. 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 29 a L. 36 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 21 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 15 a 18 — Erba Spagna da L. 25 a 30 — Paglia da L. 15 a L. 16.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 L. Polli da L. 8 a L. 8.50 — Tacchini maschi da L. 5.50 a L. 6 — Tacchini femmine a L. 6.30 — Anitre a L. 6 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 31 — Azzano X, Comeglians, Palmanova, Tolmezzo.

Mercoledì 2 — Codroipo, Gemona, Latisana, Percotto, Rivignano, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 3 — Cervignano, Rivignano, Sacile, Udine.

Venerdì 4 — Aiello, Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 5 — Pordenone, San Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.

I numeri del lotto

Estrazione del 29 ottobre 1927

VENEZIA	45	6	12	54	46
BARI	11	43	28	60	62
FIRENZE	23	51	87	30	7
MILANO	14	60	22	78	54
NAPOLI	54	15	11	36	74
PALERMO	16	49	75	25	13
ROMA	33	46	11	6	68
TORINO	61	19	76	22	49

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.10 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.50 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.26 — 20.58
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.40 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.1 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.8 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.0 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile